

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 - Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 - 11 - 6 - }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 14 Dicembre.

## La democrazia cattolica

È molto difficile il persuaderne, ma pure è così: la Chiesa cattolica, collocando fra i santi il beato Labre, ha voluto affermare anch'essa il suo amore per la democrazia. Nientemeno!

Quale specie di democratico fosse il Labre tutti lo sanno: ozioso, vagabondo e pidocchioso, ecco le tre eminenti qualità per le quali il sig. Pecci e trecento fra abati mitrati, vescovi, arcivescovi e cardinali lo hanno trovato degno di essere venerato sugli altari e segnalato ai credenti come esempio degno di essere imitato.

Figuriamoci un po' qual sorta di paese potrebbe essere quello dove i seguaci di Labre fossero numerosi! Bisognerebbe addirittura circondarlo di un cordone sanitario, come si fa di tratto in tratto nei santuari dell'islamismo dove s'agglomerano a migliaia i credenti di Maometto, onde impedire che da quel mondozaino vivente non si propagasse la pestilenza.

Ma c'è qualche cosa di meglio. Dichiarando meritevole della gloria eterna un uomo che, se visse oggi, cadrebbe sotto la sanzione del Codice penale o della Legge di pubblica sicurezza, la Chiesa cattolica ha inteso lanciare contro la società moderna, contro la scienza, contro l'industria, contro la libertà, contro il patriottismo, contro la famiglia stessa, di cui ella paventa gli affetti, una sfida insolente ed una assoluta condanna.

La Chiesa cattolica insomma ci tiene a ricordare che tra essa e noi nulla più vi ha di comune.

Appendice del Bacchiglione 4

## I DUE ANELLI

« Si tiene un treno principesco, vi sono cavalli d'ogni razza e vetture di ogni sorta. Ogni giorno si fa una passeggiata in vettura o in slitta secondo la stagione; io ne approfitto sempre stante gli inviti del conte e della contessa, e finora ho, d'artronde, molte ore di libertà perchè le mie allieve non sono che due bambine: l'una ha sette anni e l'altra sei. Entrambe rassomigliano al padre, dotate di molta intelligenza fanno rapidi progressi, ed è una cosa incantevole sentirle già parlare francese; ci amiamo reciprocamente, sicchè da ogni parte non ho che compiacenze e soddisfazioni.

« Da qualche giorno si parla di un viaggio in Germania, alle acque di Carlsbad, dove, credo, passeremo i mesi di luglio e agosto. Intanto tu scrivimi qui, parlami a lungo dei tuoi genitori; è un piacere per me ritrovarmi col pensiero in mezzo a voi. Ricordati pure di darmi nuove del collegio. La madre e la sorella Elisabetta mi rispose con una lettera molto affettuosa ed in maniera da lusingare la mia vanità.

Noi vogliamo il lavoro, ed al lavoro essa preferisce la stupida oziosità, che essa gabella con un titolo contemplativo.

Noi vogliamo fondare la fratellanza per mezzo della solidarietà degli interessi, ed essa pretende che i suoi fedeli spezzino i legami più santi della natura, che s'isolino dal mondo intero, che a lei si diano anima e corpo.

Noi vogliamo che ciascuno si renda degno del rispetto universale per la nobiltà della sua vita, imperocchè facciamo consistere la democrazia nell'innalzamento dei piccoli e non nell'abbassamento dei grandi, ed essa va in estasi davanti ad un essere immondo che volontariamente rinuncia alla dignità umana.

Oh! sappiamo bene che la stampa clericale ha fatto l'elogio della frugalità del sant'uomo, il quale cercava i suoi alimenti nelle spazzature ammucciate sugli angoli delle strade; che la stampa del sig. Pecci ha opposto questa semplicità (?) di costumi al lusso moderno ed ha tentato di presentarci quell'infelice maniaco come il patrono di quei poveri, che la Chiesa protesta di amare svisceratamente.

Noi rispondiamo che la democrazia ama il povero, al punto di farne un uomo intelligente, un abile operaio; un uomo capace, non solo di sopperire ai suoi bisogni, ma di educare i suoi figli per farne, alla loro volta, degli uomini utili, più colti di lui.

Clericali colendissimi, parliamoci chiaro: tra il vostro stomachevole mendicante e il povero che soffre e lotta, in ben altro modo che tremando sotto un cilicio verminoso, v'ha un'abisso che i sofismi

« Vi sono già dei pretendenti alla tua mano! Ricordati che io voglio essere al corrente di questi piccoli misteri; tu sai quanto interesse vi prenda il mio cuore, e sai che non hai amica più sincera della tua

« Berta Honoré »

La signorina Honoré chiamando il suo compatriota « selvaggio » l'aveva giustamente qualificato. Vi erano, in M. di Lavignac, due nature: la vera e la fittizia. Egli ripeteva che, distolto dalla sua via naturale da circostanze che dominavano il suo destino, egli doveva soffocare i sentimenti esaltati della sua natura appassionata.

Voleva essere sempre padrone di se stesso, e per riuscirci fuggiva le occasioni nelle quali il suo temperamento, le inclinazioni del suo cuore, la sua natura infine, potevano riportare vittoria su di lui e distoglierlo dalla meta che si era prefissa: la riabilitazione del padre.

Durante il suo soggiorno in Germania, più d'una volta egli s'era sentito invadere da un sentimento che faceva battere più veloce il suo cuore, ma egli aveva distolto lo sguardo da quelle bionde fanciulle. Si ribellava contro ogni trasporto della sua ardente natura o della sua gioventù con una energia sovrumana. Ignorando egli stesso chi fosse, orfano, senza fortuna, in una posizione incerta ed inferiore alla sua nascita, egli credeva di non dover amare. E quest'idea

dei vostri giornali e dei vostri predicatori non colmeranno giammai.

## Statistica della Prostituzione

Ecco una statistica curiosa e istruttiva; oh! quanto dolorosamente istruttiva!

È la statistica della prostituzione, che si ricava dalla relazione sul bilancio dell'interno.

Le iscritte sono diecimila quattrocentonovantuna; ciò che dimostra come e quanto si possa eludere la legge!.

- Dai 16 ai 20 anni, 3042.
  - Dai 20 ai 30 anni, 5436.
  - Dai 30 ai 40 anni, 4586.
  - Oltre i 40 anni (!), 427.
  - Nabili, 8394.
  - Maritate, 1396.
  - Vedove, 701.
  - Benestanti, 167.
  - Artigiani, 2042.
  - Operaie, 2231.
  - Contadine, 2311.
  - Serve, 3740.
  - Per seduzione dell'amante, 2097.
  - Per seduzione del padrone, 928.
  - Per abbandono del marito, dei genitori, ecc., 959.
  - Per la perdita del marito od altri sostegni, 1951.
  - Per soccorrere i figli ed i genitori (!), 397.
  - Per eccitamento dei genitori, dei mariti, ecc., 356.
  - Per eccitamento dell'amante o altri, 801.
  - Per lusso (!) 472.
  - Per vizio e depravazione, 2548.
- Sono cifre, che meritano un po' di meditazione.

## Gli ultimi Santi

Colla canonizzazione degli ultimi quattro cosiddetti eroi della fede, si compie il numero di 225 nuovi santi che vennero fabbricati dal decimo secolo ad oggi.

Questi 225 si dividono così: Quarantasette martiri - non compresi i compagni del martirio - 46 arcivescovi e vescovi, 59 religiosi e religiose di ogni specie, 21 fondatori e fondatrici di Ordini, 10 abati e 3 cardinali, 3 laici, 4 canonici, 3 eremiti, 2 papi, 3 dottori della chiesa latina, 3 vergini, una vedova, un avvocato, un imperatore, un'imperatrice, 7 re, 2 regine, 2 duchi, una duchessa, 2 preti, 1 diacono e 2 armeni.

fissa nella sua mente prendeva ogni giorno più salde radici. Quando vide per la prima volta la signorina Honoré, credette scoprire in lei un nuovo pericolo, e per quanto le circostanze lo permettevano, cercò di evitarlo. Eppure sarebbe stato ben dolce per lui trattarsi colla gentile giovinetta, parlare con lei della patria comune che egli non conosceva, ma seppero resistere a queste seduzioni.

« Ella è giovane, — egli si diceva — è bella, spiritosa, ingenua, gentile ed orfana, motivo questo ben naturale fra noi di maggior simpatia; il mio cuore non si sentirà egli attratto verso questa fanciulla? »

E per questo si fingeva indifferente e diradava le sue visite al castello.

La bella stagione favoriva il suo piano, e quando il conte e la contessa si lamentavano perchè troppo raramente si fermava con loro la sera, Antonio di Lavignac si scusava dicendo che le sue molte occupazioni e la fatica che ne risultava, non gli permettevano di stare con loro più di sovente.

Quindi il conte, la contessa, le bambine e l'istitutrice partirono per le acque di Carlsbad, e ciò rese più facile la sua condotta verso la signorina Honoré.

Ma allorchè l'estate cedè il posto all'autunno, allorchè incominciarono le lunghe serate, il conte e la contessa fecero nuove istanze al signor di Lavignac perchè venisse a passare la sera con loro.

Egli si era cattivato l'animo loro

Nel secolo X furono 3 i canonizzati, nell'XI 19, nel XII 40, nel XIII 21, nel XIV 11, e 41 nel XV. Il secolo XVI vide 11 iscritti nell'albo dei santi, 24 il XVII e 29 il XVIII. Il secolo XIX ha già 48 canonizzati.

In verità che il secolo decimono se non avesse altri pregi che questo potrebbe andare a farsi appiccare!

Fortunatamente il secolo decimono è il secolo delle invenzioni, delle scoperte, è il secolo dei miracoli della scienza, del trionfo del libero pensiero, della libertà dei popoli.

Del resto, la statistica degli ultimi santi prova chiaramente come il Vaticano abbia avuto ricorso a fabbricar nuovi santi man mano che la fede e la riverenza verso il papato andavano semando.

Speculando sull'amore della novità, il Vaticano quando vede caduti in disuso, in oblio i vecchi santi, ne mette fuori dei nuovi che spera meglio accettati al volgo degli ignoranti.

Nel secolo decimo, quando la fede era viva e al papato s'inclinavano riverenti, paurosi, plebi e re, bastavano appena 3 santi; poi la fabbricazione dei santi è aumentata in modo straordinario, tantochè il nostro secolo ne conta già 48: più che tutti i secoli precedenti; ed è il nostro secolo quello che ha dato, l'ultimo, solenne colpo al papato.

« Questo spera di fabbricare le coscienze, fabbricando nuovi santi e più di moda, come se fossero cappellini di Parigi! »

« È il paragone calza a pennello. Infatti la moda oggi ci ha regalato e farfalle, ed elefanti, e porcellini, e mosche, e tafani, e teste di gatto, e civette che adornano il seno o il cappello delle nostre signore. »

La moda volge propizia alle bestie e agli insetti; e il papato ha regalato alla religione i suoi pidocchi!

## CORRIERE VENETO

**Este.** — Ci scrivono: « Assistetti il giorno 11 al concerto strumentale e vocale dato dall'Unione Filarmonica di qui. »

Buon numero di soci accorse, seccolo loro conducendo vezzose e leggiadre signore che resero più brillante il gentil convegno.

L'ansietà predominava nei presenti, onde sentire ed apprezzare le non comuni doti che adornano nell'arte bella, la simpatica sig. Verizzi. In vero

per il suo zelo e le sue buone qualità, ed essi non lasciavano mai di dimostrarli la loro simpatia; facevano venire per lui libri che potevano essergli utili, rivedevano sempre più elegante il padiglione da lui abitato, gli portarono infine da Vienna una fornitura da scrittoio, ornata delle sue cifre, regalo questo che gli era stato molto gradito.

Il conte e la contessa Prater dimostravano realmente le più delicate attenzioni verso coloro che sapevano ottenere la loro simpatia e confidenza. L'acquisto del regalo per il signor di Lavignac fece nascere al conte la idea che la signorina Honoré potesse crederci trascurata, e subito nel negozio stesso, le aveva fatto scegliere un oggetto consimile, di cui ella lo aveva ringraziato con effusione, ma non senza imbarazzo.

La giovanetta infatti s'era accorta di essere oggetto delle continue premure del conte e cercava intendere gli sguardi che egli sovente volgeva su di lei. Qual sentimento lo spingeva a ciò?

Inquietata, la fanciulla si ripeteva questa domanda, sempre temendo di eccitare la gelosia della contessa tanto affezionata al marito. Ma come poteva ella indovinare la natura di tale sentimento, quando il conte stesso non sapeva spiegarsi l'impressione che la signorina Honoré produceva su di lui?

Essa destava la sua simpatia, ma forse più ancora la sua curiosità.

nell'eseguire il da lei sceltosi, mostrò di possedere eccellenti risorse d'ingegno musicale, accoppiate ad una simpatica voce mezzo soprano che sa modulare con coscienza d'artista e n'ebbe perciò i più vivi e sentiti applausi.

Il sig. Sertorio dalla robusta, quanto aggraziata voce, baritonale si è meritato, come in altra fiata il plauso generale, dei miei ottimi concittadini. Tutti si distinsero; l'esimio maestro direttore dell'Istituto musicale signor Corradi entusiasmo il pubblico, suonando una fantasia musicale accompagnata dal chiarissimo pianista dilettante Barone De Kunkler; benissimo la sig. Bettanini nei pezzi suonati a quattro mani per piano. Il dilettante tenore Lazzarini fu veramente felice nel cantare una scena ed aria dell'opera *Ruy Blas*.

L'Argenton, il Fontana ed il Moro, per la parte strumentale, seppero tradurre con fina interpretazione ed evidente perizia le varie e scelte parti a loro affidate.

Chiudo facendo le mie congratulazioni a coloro che presiedendo a tale istituzione, mostrano come quando vi sia del coraggio intelligente e sentimento dell'arte e buon gusto si riesce con splendido successo a continuare una società che ha lo scopo di sviluppare l'intelligenza musicale degli Estensi.

**Lomigo.** — Questo Comitato agrario aderì alla petizione del Comitato agrario di Torino perchè sia respinto il nuovo trattato di commercio colla Francia riguardo ai dazi d'esportazione del bestiame o perchè almeno si modifichi la tariffa a vantaggio della produzione nazionale.

Hanno fatto adesione anche i Comitati agrari di Vicenza, Treviso, Bassano e Lendinara.

**Treviso.** — Da un annuzio della *Gazzetta di Treviso* apprendiamo col più vivo dispiacere che questo valente giornale cesserà col capo d'anno le sue pubblicazioni.

Auguriamo però che s'avveri la promessa che ci fa la *Gazzetta* stessa, che col primo del 1882 scatterà fuori un figliolo pieno di vigoria e di speranze, il quale prenderà allegramente il posto lasciato dalla defunta.

**Venezia.** — A proposito del bilancio comunale, il *Tempo* scrive:

« C'è un debito di 600,000 lire, che bisogna sia coperto con nuove tasse... e la Giunta ha il coraggio di vantare il regolare andamento dell'azienda »

## IV.

Un'avventura apparentemente insignificante impressionò Antonio di Lavignac appunto quando egli cominciava a credersi certo di vincere la simpatia irresistibile che provava per la signorina Honoré.

Si trovava ad Uströg, dove era andato per un contratto di grano. Sulla pubblica piazza vi era una compagnia di zingari che al suono di una musica barbara invitavano il pubblico ad entrare nella loro baracca per assistere ai giochi di forza e di agilità. Il negoziante col quale Antonio si trovava lo trascino suo malgrado nella tenda, e prima ad attirare la loro attenzione fu una giovane zingara occupata a predire l'avvenire ai curiosi che l'attorniarono; appena essa vide il signor di Lavignac, fissò gli occhi su di lui senza più distoglierli, dimenticando persino la predizione cominciata. Si alzò pronunciando parole incomprendibili e venne vicino ai due nuovi arrivati. Mentre si compiva lo spettacolo, la zingara girò con una ciottola per raccogliere le offerte del pubblico, ma giunta presso Antonio di Lavignac, da cui non aveva mai staccato lo sguardo ardente, ella si fermò bruscamente.

« Non voglio il tuo denaro, — gli disse — fermati qui dopo la rappresentazione, ed io ti dirò il tuo passato, il presente e l'avvenire. »

(Continua)

comunale. Anzi vanta persino il *regolare assetto dei bilanci*...

« E poi diranno che a Ca' Farsetti i vocaboli non mutarono significato! Intanto 100,000 lire aggraveranno la odiosa tassa di famiglia... quasi la somma che venne spesa colle 40,000 lire dell'illuminazione e cogli altri spettacoli che resero il congresso un carnevale... »

« Per poche ore di divertimento, un anno di tasse gravissime, nessun migliore avvenire assicurato al paese, e Venezia in tutto sacrificata; sacrificata nella sua fortuna, sacrificata nel suo denaro, sacrificata nel suo sentimento liberale. »

Si vede che i moderati di Venezia fanno equazione con quelli di Padova; e che l'amministrazione Piccoli, portata a cielo perchè non faceva debiti, e caduta sotto la disapprovazione pubblica, lasciando dei debiti e la città insoddisfatta dei suoi più urgenti bisogni, si rassomiglia, come goccia d'acqua, a quella dei burgravi veneziani.

**Vicenza.** — Corre voce che l'assessore Lucchini intenda dare le sue dimissioni.

## CRONACA

**L'Associazione Progressista** tenne l'annunciata adunanza, nella quale si procedette alla nomina del Comitato esecutivo. Alla quasi unanimità l'assemblea rielesse a presidente il prof. Canestrini ma egli, come già avea dichiarato, insistette nel non voler continuare ad occupare una carica che teneva da più di due anni.

Quindi, vista la ferma volontà dell'egregio professore, l'adunanza elesse a presidente il dott. Gaspare Pacchierotti, e a consiglieri gli avvocati Alessio e Squarcina.

Quanto prima questa associazione riprenderà il corso delle ordinarie sue sedute e non è a dubitarsi che essa continuerà a vigilare nell'interesse della nostra città, proponendo quei mezzi che più saranno opportuni per tentare di rialzare le sorti della decaduta nostra città.

**Società Italiana d'Igione.** — Avrà luogo una seduta generale ordinaria nelle sale della Società di Incoraggiamento, Via Leoncino, nel giorno di Sabato 17 corr. alle ore 4 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione sulla Relazione: La Pellagra nella Provincia di Padova.
3. Relazione della Commissione per gli studi sulla istituzione di un laboratorio Chimico Municipale.
4. Relazione della Commissione per gli studi sulla Profilassi delle malattie veneree.

**Procura del Re.** — La *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente annuncia:

« Randi Vettore, aggiunto giudiziario, applicato alla Procura del Tribunale di Udine fu tramutato al Tribunale di Padova. »

Questa notizia sarà accolta con piacere dai nostri concittadini e dai componenti il foro padovano.

**Imposte dirette.** — Elenco delle decisioni prese dalla Commissione Comunale per le Imposte dirette nella seduta del 10 dicembre 1881:

- Ricorsi ammessi:**
1. Taboga Giuseppe, capitalista.
  2. Marcon Felice, idem.
  3. Emo Capodilista, co: Gio., idem.
  4. Tonello Giacomo, cappellaio.
  5. Visentini Antonio, albergatore.
  6. Perusi Angela, pizzicagnolo.
  7. Da Re Ernesto, oste.
  8. Zecchinato Antonio, affittanziere.
  9. Baccan Fortunato, idem.
  10. Zorzi Michele, idem.
  11. Piccolo Luigi, idem.

- Ricorsi ammessi in parte:**
1. Penso Giuseppe, albergatore.
  2. Rinaldi Giuseppe, vendita cordami.
  3. Tessaro Antonio, negoziante granaglia.
  4. Faccanoni Alessandro, commissario in grani.
  5. Vianello Nicolò (Sindacato del fallimento) pel fabbricato ad uso officio.

6. Molinelli e Levi pel fabbricato refineria macina zolfo.

7. Andreasi Gaetano, finestraio.
8. Giaccon Gioacchino, affittanziere.
9. Faggin G. B., idem.

**Ricorsi respinti:**

1. Polacco Isacco, offeliere.
2. Zaccaria Antonietta, idem.
3. Da Zara Paolo, capitalista.
4. Gheno Antonio, idem.
5. Carturan Andrea, oste.
6. Bianchi Caterina, albergatrice.
7. Boschetti Pietro, farinato.
8. Lincetto Anna, affittanziere.
9. Barison Andrea, caffettiere.
10. Ferretto Giacomo, oste.
11. Bolzonella Giuseppe, idem.
12. Zecchinato Giacomo, affittanziere.
13. Zecchinato Prodocimo, idem.
14. Luise Domenico, idem.
15. Cappellaro Sante, idem.
16. Francescato Gius., pizzicagnolo.

**Concerto.** — Domani sera, venerdì, avrà luogo al nostro Teatro Garibaldi una rappresentazione delle più attraenti. Oltre ad un bellissimo programma della Compagnia milanese, avremo pure il piacere di sentire i celeberrimi fratelli Carlo e Vittorio nobili di Gerstembbrand, i quali, quantunque ciechi-nati, pur hanno imparato e suonano da veri concertisti n. 11 (dieciannove) istrumenti. Figurarsi se non viene voglia a chiunque di andare a sentire i pezzi annunciati nel programma che pubblicheremo oggi.

Intanto possiamo dire che i fratelli signori de Gerstembbrand si sono acquistati gran fama non solo come musicisti e concertisti ma ben anco nella loro qualità di compositori; e non v'ha dubbio che venerdì il pubblico nostro accorrerà numeroso a rendere un tributo di ammirazione e di plauso ai valenti artisti.

L'annunciata serata promette di essere divertente e meritevole del maggiore concorso. Il pubblico è avvisato; faccia egli il dover suo.

**Il peso dei sigari.** — Alcuni fumatori si lagnano del peso dei sigari che è inferiore al giusto.

Si pesino i sigari toscani da 8 centesimi ed invece di otto grammi si troveranno di grammi quattro, cinque o al più sei. I sigari da 5 centesimi invece di grammi sei pesano solo tre grammi e così degli altri.

**Artista pittore.** — Dacchè si trova in questa città il distinto pittore Augusto Amadini di Cremona ebbe egli ad eseguire diversi ritratti ad olio, nei quali si ravvisano perfetta rassomiglianza, accuratezza di disegno, splendidezza di tinte, ed una diligente scrupolosa verità di esecuzione in tutti gli accessori, in guisa da non lasciar nulla a desiderare.

L'ultimo ritratto da due giorni compiuto, che raffigura l'egregio nostro concittadino Sinigaglia direttore della Cassa di Risparmio, ora sta esposto nella libreria Salmin, ed ognuno potrà convincersi che l'Amadini unisce, in grado eminente i requisiti del vero artista e che merita di avere numerose commissioni.

**Certe vie della nostra città.** — Riceviamo:

**Eg. Sig. Cronista,**  
Ricorro a Lei affinché si compiacca di levare la voce contro un fatto che prova fino a qual punto arrivi la spilorceria del nostro Municipio.

La Via degli Orti, posta dietro la caserma di S. Marco, è abbastanza frequentata, sia perchè abitata da un discreto numero di famiglie, sia anche perchè mette nell'importantissimo Borgo Savonarola.

Questa via trovasi in gran parte priva di ciottolato in maniera da rendere assolutamente impossibile il passaggio specialmente nei giorni di pioggia. Noti che la mancanza di ciottolato esiste appunto dove abbondano le abitazioni.

Il Municipio più volte pregato di provvedervi, o non rispose, o pensò bene di mandarvi dei calcinacci, coi quali, è chiaro, non si può punto rimediare.

Non trattandosi che di una superficie di circa metri 200 io credo che con un centinaio di lire si potrebbe togliere quella bruttura dalla nostra Padova ed accontentare così buon numero di cittadini, fra i quali il suo devotissimo

Assiduo.

**Artista accattone e imbroglione.** — Da qualche tempo un uomo, sedicente artista rimessaio, gira per la nostra città, munito di una falsa lettera di raccomandazione, firmata Vittoria Wolf-Bassi. Quest'individuo s'introduce nelle case, presso le famiglie benestanti, chiedente denaro onde si possa correre ad una lotteria il di cui premio sarebbe un mobile. Siccome codeste menzogne e promesse non tendono ad altro se non a imbrogliare il prossimo, così avvertiamo i nostri cortesi lettori a starsene in guardia contro i raggi di quel sedicente povero operaio che tenta spacciare biglietti per la sua lotteria.

**Ottimo provvedimento.** — Il ministro delle finanze ha riordinato opportunamente il servizio relativo alla concessione del sale a prezzo ridotto per la stagione del pesce. Finora i salatori dovevano anticipare tutto il prezzo del sale (lire 55 per quintale) e solo dopo averlo consumato erano loro restituite lire 40, differenza fra il prezzo ordinario e quello di favore. Ciò costringe i salatori ad una dannosa anticipazione di capitale e dava luogo a molte complicazioni contabili. Ora l'on. Magliani ha ordinato che, mediante una valida fideiussione, il sale sia dato ai salatori di pesce, mediante il pagamento di sole lire 15 per quintale.

**Bissa.** — Per certa gente, le parole non bastano a mettere in sodo le loro ragioni. No, signore; ci vuole anche il coltello, onde produrre maggiore impressione. Così a Cinto Euganeo, due contadini, Valentino Segato e Luigi Mion si bisticciarono per futuri argomenti di privato interesse, fintantochè il Mion, preso un coltello, irogò una ferita all'avversario, sotto alla mammella destra, e poscia si diede a fuggire, ne si sa ancora ove possa esser andato.

**Incendio.** — A Ponso si sviluppò un incendio verso la sera del giorno 7 corrente. Il fenile del possidente Pietro Sperandio fu consunto dalle fiamme, nonostante il pronto soccorso prestato dai vicini. Il danno si calcola ascendere a lire 600.

**Incendiarii.** — A Urbano (Este) successe un fatto criminoso.

La notte del 8, ignoti autori appiccarono il fuoco ad un pagliaio appartenente al possidente Allegri Pietro; e le fiamme spinte dal vento si propagarono ad un altro vicino ripostiglio di paglia. Malgrado l'opera prestata dagli accorsi tutto fu totalmente distrutto, causando un danno di lire 600. L'autorità indaga per la scoperta dei malfattori.

**Una ai di.** — Y, un musicista della scuola dell'Avvenire, compone e fa eseguire una sinfonia descrittiva intitolata: *Tempesta sull'Oceano*.

La sinfonia è accolta dal pubblico con fischi incessanti, acutissimi.

Y, uscendo dal teatro, vede un amico, il quale lo ferma, e s'accinge a consolarlo del fiasco piramidale: ma egli l'interrompe:

— Godo che il pubblico mi abbia, invece, capito benissimo. Nella mia tempesta non ero riuscito ad imitare il vento come avrei voluto... Ebbene ti assicuro che quei fischi ci volevano, e dal mio posto di direttore, facevano un effetto stupendo: un'altra volta farò fischiare dugento coristi dietro il sipario.

**Bollettino dello Stato Civile** del 12

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Colle ing. Giuseppe Emilio di Giuseppe, possidente, celibe, con Venezia co. Amalia Pierina di Stefano, possidente, nubile;

entrambi di Padova. — Rizzo Caterino Girolamo fu Francesco, vetturale, celibe, di Este, con Suin Maria Teresa di Giorgio, domestica, nubile, di Padova.

**Morti.** — Rampazzo Attilio di Giuseppe, di giorni 15. — Corazza Belloni Giuseppina fu Gio. Batta, di anni 71, civile, vedova. — Entrambi di Padova.

L'altra sera cessava di vivere, quasi improvvisamente, la signora contessa **ADRIANA VENIER**

moglie al conte Antonio Emo Capodilista, deputato del secondo Collegio di Padova.

Gentile, giovane, colta, caritatevole, la contessa Adriana Venier era da tutti che la conoscevano amata e stimata.

Il *Bacchiglione* manda al conte Antonio Emo Capodilista le sue vive e sincere condoglianze per la sventura che lo colpiva e mentre egli era lontano, in uno dei più sacri suoi affetti.

La Direzione.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Questa sera rappresentazione — Ore 8.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Il Canto dei Cantici

Il *Canto dei Cantici* di Cavallotti ha avuto in Brescia un successo pieno, entusiastico, indescrivibile. L'esecuzione fu ottima. Boetti recitò splendidamente. Bianco Zoli benissimo.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Si spera che per sabato la discussione sulla legge elettorale in Senato sarà terminata.

A Napoli centinaia di giovani hanno incominciato sotto la direzione dell'Imbriani le esercitazioni al tiro a segno.

Diamo le testuali parole pronunciate dal papa e relative all'Italia:

« Dio volesse che gl'italiani soprattutto dipissero quanto lavoro si potrebbe fare nel rivendicare i diritti della santa sede senza pericolo per l'Italia, ma a sua perenne prosperità. Noi restiamo fermi nel proposito di servire alla salute di tutti, anche degli avversari, seguendo l'esempio di Cristo che, maledetto, non maledisse alcuno. »

Le notizie del *Corriere della Sera* sul preteso viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria-Ungheria, in gennaio a Torino sono prive di fondamento.

### Notizie estere

A Berlino si briga al fine di rinviare ad altri due anni l'esposizione universale di Roma affinché l'esposizione berlinese possa aver luogo nel 1885. La proposta di una esposizione nazionale fu respinta da ogni partito.

Il nuovo articolo della *Post* in cui consiglia l'Italia ad intendersela col Vaticano se vuole evitare un intervento straniero e favore del papa è ritenuto come una manovra per reconditi scopi.

Furono fatte nuove scoperte sull'attentato che spese lo czar Alessandro. Gli individui muniti di proiettili erano tre, non due. Uno di essi, Emelianoff, ricevette nelle proprie braccia l'imperatore morente.

Interrogato, rispose al giudice: « Fui presso l'imperatore; voi no. »

Telegrammi dalla Dalmazia, constatano una vivissima agitazione nel Montenegro, ostile all'Austria. Tuttavia anche in altre località si sbarcano truppe e cannoni.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del 14 dicembre.

La seduta si apre alle ore 1.15. Si ripiglia la discussione del bilancio dei lavori pubblici al cap. 69.

Dopo molte e varie proposte e osservazioni su interessi locali, fatte da

parecchi deputati, si approvano i capitoli dal 69 al 138.

Il ministro degli esteri presenta il progetto di proroga di riforma giudiziaria in Egitto, ch'è dichiarato urgente.

Ripreso il bilancio si approvano i cap. 139 e 140 — al 141, dopo una osservazione di *Albini*, il quale non sa quali ostacoli impediscano una maggiore celerità di lavoro nella costruzione della linea Parma-Spezia, importantissima fra tutte quelle da costruirsi, ed eccita il ministro a sollecitarla; *Nicotera* osserva che il concetto della seconda legge delle ferrovie fu di correggere la prima, col cui sistema si sarebbe proceduto molto lentamente nelle costruzioni. Pare però che quel sistema duri ancora, perchè si fanno poche concessioni. È vero che poche se ne chiedono, ma ciò dipende anche dal rimaner ancora sospesa la grande questione delle nuove ferrovie, che il ministro mantiene complessa collegando le costruzioni con l'esercizio. Chiede sia presto risolta, perchè ad essa collegansi interessi economici e sociali soprattutto per le provincie meridionali, ove i prodotti hanno minor valore per la mancanza di trasporti. Si riserva a momento più opportuno il sollevare tale questione, perchè sia discussa a fondo e risolta.

**Lanzara** domanda perchè ritardino i lavori della linea Nocera-Codola, **Vollaro** chiede una stazione a Silla, e **Baccarini** risponde che gli appunti fatti ora circa lo svolgimento dei lavori ferroviari sono per lo meno singolari. Ne toglie occasione per render conto degli atti suoi come esecutore delle leggi ferroviarie 1879 e 1881. Fra le altre cose dice, che trovansi lavori in appalto per 143 milioni e mezzo. — Quando sarà scaduto il termine degli appalti, si esaminerà la quantità e la qualità dei lavori. Ora è prematuro. Risponde ad *Albini*, che la strada di cui egli parla è difficile e richiede studi e progetti che esigono tempo; se n'è dato in appalto per oltre 8 milioni, del resto non deve essere finita che nel 1887. Così per l'**Eboli-Reggio** sono appaltati 7 milioni. Il sistema da lui seguito non è sbagliato, come opinò *Nicotera*, ma è conforme alla legge, cui deve attenersi, benchè potesse aver avute idee più ampie. Da chiarimenti per provarlo.

Del resto se la Camera non fosse soddisfatta della sua amministrazione, basterebbe un cenno ed egli saprebbe ritirarsi. Dichiarò poi che il termine stabilito dalle leggi per le costruzioni potrebbe abbreviarsi, ma a due condizioni; che sieno prima sistemate le questioni finanziarie del macinato e del corso forzoso, e che non si pretendano l'impossibile. Da ragioni delle domande ricevute per concessioni. — Confessa che la commissione d'inchiesta sull'esercizio ferroviario ha modificato le sue idee circa la discussione delle reti, che essa propone sieno due. Dice a **Lanzara** la difficoltà donde proviene il ritardo, ma sono superate; a **Vollaro** che prende nota speciale della sua raccomandazione.

**Nicotera** dice che, se **Baccarini** saprebbe far il suo dovere ad un cenno della Camera, altri non seppero e che non ha inteso punto di muovere attacco a lui. Insiste poi confutando gli argomenti del ministro e sostenendo che il suo sistema, anziché affrettare le costruzioni, importerà il doppio del tempo stabilito dalla legge.

**Baccarini** replica essere solidale col gabinetto nella parte politica, ma esclusivamente responsabile delle attribuzioni affidate al suo ministero. Finora non si è accorto mancar gli la fiducia del Parlamento, eccetto quella di *Nicotera*. Appena potesse credere venirgli meno, saprebbe che fare.

**Nicotera** ripete protestando di non aver mirato colle sue parole al ministro dei lavori pubblici.

Approvansi finalmente il cap. 141, i numeri della tabella A annessa al 142, relativo alle costruzioni di ferrovie di II categoria e il cap. 142. Fra tante raccomandazioni fatte, **Cavalletto** raccomandò la linea Bassano-Primolano.

## SENATO

Seduta del 14 dicembre.

**Ferraris** constata che tutti gli oratori precedenti ammisero il principio dell'opportunità della riforma. Dichiarasi incaricato di sostenere questo convincimento, cioè che il bene del paese, le convenienze parlamentari, il rispetto alle prerogative della Corona esigono che il progetto approvati senza variazioni, come lo ha approvato la Camera. Rammenta la massima fondamentale statutaria che tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge. Tutti i sistemi di suffragio indiretto hanno sempre qualche cosa d'arbi-

trario. Il concetto della riforma è già entrato nell'opinione pubblica; parlasene da 5 anni. Dal 1870 in poi si è venuto successivamente falsando e perdendo il concetto dei due partiti ordinati cospiranti, che devono in ogni stato libero presiedere al movimento legislativo. Una larga riforma elettorale può essere rimedio a questa grave e pericolosa situazione. Crede che, approvando il progetto senza emendamenti, il Senato corrisponderà meglio alla sua missione senza affatto offendere l'ufficio centrale, poiché il principio della riforma è universalmente ammesso e trattasi unicamente di non accettare gli emendamenti di forma, con pericolo di diffidare una legge riconosciuta urgente. Opponesi a ogni riforma del Senato, che manterrà il suo prestigio anche avvenuta la riforma elettorale. Il prestigio del Senato potrebbe soffrire se, per causa sua questa riforma venisse ritardata. La riduzione del censo proposta dall'ufficio non muterebbe la sostanza della legge, e creerebbe sperequazioni interprovinciali. Vede la necessità di votare sollecitamente il progetto, non vede necessità di modificarlo. La dignità del Senato consiste nella sua saggezza.

**Deodati** darà il voto al progetto e lo darà tanto più volentieri, inquantochè non trattasi di atterrare, ma solo di ampliare i principii fondamentali del nostro sistema elettorale. Trattasi principalmente soltanto di sanzionare una situazione di fatto e di diritto, creata dall'aumento delle imposte e dai nuovi sviluppi economici ed intellettuali del paese. Il periodo di preparazione alla riforma fu sufficiente, poichè non vuoi si operare una vera riforma, ma una semplice modificazione alla legge esistente. Non è questo il caso di parlare di prerogative del Senato. Gli emendamenti dell'ufficio centrale sono troppo poca cosa, perchè per essi debbansi trascurare molte convenienze. Rileva le osservazioni di **Borgatti** che, dichiarando di accettare il progetto senza gli emendamenti, si mancherebbe di rispetto al presidente del consiglio, nel caso che esso finisse per acciacciarsi agli emendamenti dell'ufficio.

**Borgatti** chiede la parola per un fatto personale. **Deodati** opina le leggi elettorali aver poca importanza. Le leggi elettorali sono come le macchine: la loro efficacia dipende dalla forza motrice e dalle qualità della materia lavorabile. Non ripone sovranchia fiducia nei benefici dell'allargamento del suffragio. Cambiate le proporzioni del numero dei votanti, i risultati delle elezioni saranno approssimativamente quali adesso. Reputa esagerati i timori che furono espressi intorno alla democrazia. La democrazia deve potersi organizzare e disciplinare onde non degeneri in demagogia e giacobinismo. L'allargamento del suffragio agevolerà appunto questo scopo. Inoltre lo scopo si agevolerà: 1° spingendo alle ultime conseguenze il principio delle incompatibilità, per modo che nessun cittadino possa esercitare in un solo tempo più d'una sola funzione elettiva; 2° decretando la non rieleggibilità alle funzioni elettive. Esprime una grande fiducia nella saggezza civile degli italiani. Spera che l'Italia darà al mondo il grande esempio di organizzare la democrazia. (approvazioni).

**Borgatti** spiega in quale senso egli disse che, dichiarandosi di accettare il progetto senza emendamenti, si mancherebbe di rispetto al Senato e al ministero. **Miraglia** reputa la riforma matura. Gli emendamenti dell'ufficio centrale sono poco importanti e non giustificerebbero il rinvio d'una riforma opportuna ed urgente. **Depretis**, stante l'ora avanzata, prega che gli si consenta di diffidare il suo discorso a domani. La seduta è levata alle 5 1/2.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Dicesi, che il direttore del giornale *Il Diritto*, appoggiato dal governo, presenterà la sua candidatura al collegio di San Nicandro in opposizione a quella di Agostino Bertani. — Fra pochi giorni il Consiglio della Società Geografica italiana terrà una adunanza per discutere intorno alle proposte da farsi al Governo relativamente alle spese necessarie per conservare la possessione italiana nello Scioa. — L'on. Ministro dell'Interno ha costituito i Comitati provinciali e circondariali incaricati di coadiuvare

la Reale Commissione d'inchiesta per le Opere pie.

— Il re e la regina diedero lire ottomila per le vittime dell'incendio di Vienna. Depretis e Mancini diedero ciascuno lire duemila.

### Notizie estere

Parecchi vescovi francesi, recatisi a Roma per la canonizzazione del beato Labre, ricevettero una lettera del ministro dei culti, il quale li avverte che d'ora innanzi, non basterà più, per lasciare la diocesi, d'informare per lettera il ministro. Invece, prima che un vescovo si muova dovrà domandare ed ottenere l'autorizzazione del governo.

— La *National Zeitung*, in un articolo, sul « Papa e il Cancelliere » dice che la politica di Bismark tende ad avere nelle sue mani il Papa. Esamina l'attitudine del Centro, il quale vuole dominare il Cancelliere.

Parlando della situazione che si farà la Germania all'estero colla sua politica conservatrice, dice che diverrà sospetta e malvista.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

PARIGI, 13. — La Camera approvò i crediti per 81 milioni pel ministero della guerra, 43 per quello della marina.

L'accettazione ufficiale della corte di Russia di Chandordy quale ambasciatore della Repubblica a Pietroburgo è arrivata stasera al ministero degli esteri. Tale premura è tanto più amichevole in quanto che è maggiore la preoccupazione attuale a Pietroburgo. Un ambasciatore che non sia un generale è la rottura delle tradizioni monarchiche.

BUBAREST, 13. — Il Senato votò con voti 35 contro 1 il progetto di risposta al discorso del trono senza introdurvi alcuna modificazione. Nel corso della discussione Statistò si felicita che tutte le dichiarazioni del governo relative alle questioni del Danubio sieno ricevute con soddisfazione dal paese; esprime la speranza che il progetto d'indirizzo si voterà ad unanimità dal Senato.

TUNISI, 13. — Mustafà Benjamal sbarcò stamane alla Goletta in mezzo ad una grande folla, fra cui i ministri ed i generali tunisini. Egli si recò a Kasardal, ove il bey lo attendeva. PARIGI, 13. — Il governo russo aggradi Chandordy quale successore di Chanzy.

Il Senato fissò per giovedì la discussione dei crediti per i nuovi ministeri. La notizia delle trattative per la cessione dell'Helgoland merita conferma.

MONACO, 13. — Nelle elezioni comunali i candidati conservatori cattolici furono eletti in nove circoli; di dieci, solamente due liberali vennero eletti.

PARIGI, 13. — Gambetta scisse al presidente della Corte d'assise di sciogliere dal segreto professionale tutti i funzionari citati per testimoni nel processo Roustan Rochefort.

Camera. — Hugues rimprovera al ministro per la guerra la scelta di Miribel e Gallifet come membri del Consiglio superiore di guerra.

Gambetta ed il ministro per la guerra difesero la scelta fatta. Gandin interroga sull'importazione delle carni trichinate.

Il sottosegretario del commercio risponde che il decreto di proibizione fu ritirato perchè l'enorme quantità di carni importate rende l'ispezione impossibile.

Gandin reclama delle misure di precauzione efficaci. Presenta una proposta riprodotte il decreto di proibizione che il governo ritira.

Nella discussione del processo Roustan contro l'*Intransigent* furono uditi parecchi testimoni.

La continuazione a domani. VIENNA, 13. — La Camera dei deputati ha adottato la legge militare conformemente alle proposte del governo.

Fu pure adottato l'esercizio provvisorio. Plener in nome della sinistra critica i disegni del ministro per le finanze che replica.

BERLINO, 13. — L'ambasciatore d'Austria ha dato un pranzo di congedo in onore di Saint-Vallier. Vi assisteranno gli ambasciatori d'Inghilterra e Russia, nonché parecchi inviati, Hatzfeld ed altri dignitari.

Il Reichstag adottò la proposta di

fabbricare un palazzo ad uso Parlamento.

SOFIA, 14. — Una circolare della Porta alle potenze protesta contro la pretesa dei delegati bulgari di sottoporre la decisione sulle proprietà intestate alle moschee ai tribunali bulgari, poichè la commissione istituita dal trattato di Berlino ricevette il mandato di trattare la questione.

LONDRA, 14. — I giornali smentiscono le trattative sull'Helgoland.

DUBLINO, 14. — L'*Espress* annunzia che preparasi una grande riunione dei proprietari fondiari d'Irlanda per fornire allo sdegno generale un'occasione di manifestarsi sulla maniera di applicare la legge agraria e domandare al parlamento un compenso per proprietari.

MADRID, 13. — La convenzione del tesoro colla Banca di Spagna stabilisce che la Banca ritirerà ogni semestre sulle imposte 22 milioni e mezzo di pesetas per pagare gli interessi di ammortamento del nuovo debito 4 per 0/0. — I portatori dei debiti ammortizzabili all'estero e all'interno, che vorranno il rimborso in moneta, presenteranno i titoli del 29, 30 e 31 corrente al rappresentante della Banca di Spagna a Parigi che li solleverà d'ogni formalità mediante un mezzo per cento sul valore nominale dei titoli, per compensare la differenza del cambio. La emissione si farà a Parigi e a Londra al 52 per 0/0 in luogo del 50 fissato per legge, onde compensare la differenza del cambio.

BUKAREST, 14. — L'*Officiale* pubblica il decreto nominante Chitzu ministro delle finanze al posto di Bratiano, che conserva il portafoglio della guerra, di cui aveva l'interim. — BERNÀ, 14. — I sette membri attuali del Consiglio federale furono rieletti. Bavier fu nominato presidente della confederazione per il 1882.

MANCHESTER, 14. — In una riunione del club cattolico il vescovo parlò delle relazioni fra l'Inghilterra e il Vaticano. Disse che le voci recenti sono erronee. Errington non aver una missione del governo, non essere ministro accreditato presso il Vaticano, — ebbe solo lettere, onde servire di intermediario fra l'Inghilterra e il Vaticano, ma senza posizione ufficiale. Gli amici inglesi di Umberto non devono temere, il governo italiano crede fermamente che l'accomodamento delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e il Vaticano può accordarsi perfettamente colla legge delle guarantee.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## COMUNICATO

Nella recente sventura che nella persona di mia moglie minacciava colpirmi, ebbi infiniti conforti dalla sollecitudine dei miei cari concittadini.

Ora che il pericolo è dileguato, mercè anche le cure sapienti del M. C. dott. Marino Michieli, sento il bisogno di rendere a tutti pubblici ringraziamenti, affermando ad ognuno la mia più viva riconoscenza.

Valga questa manifestazione a far palesi i sentimenti dell'animo mio e quello di mia moglie, mentre non saremmo mai per dimenticare le dimostrazioni di cui in questi giorni fummo universalmente onorati.

Bassano, li 12 dic. 1881. Cirillo Pavan CHIRURGO-DENTISTA 2602

## Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto (in Viglietti B. al 3 0/0 Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2 p.0/0 In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

In Conto Corrente vincolato a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0. B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo

del 5 1/4 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi

del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effettiva sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici al l'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna. Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. 2360

## Libreria all'Università

DRUCKER e TEDESCHI

PADOVA

VERONA

LIPSIÀ

Libreria alla Minerva

Bei F. Volckmar

## ABBONAMENTI

ai Giornali, Periodici e Riviste politiche, scientifiche, letterarie e di mode italiane e straniere ai prezzi originali di copertina.

Spedizione diretta all'indirizzo dei signori Abbonati coi premi relativi.

Chi si abbona col nostro mezzo risparmia le spese postali e la briga dei reclami. 2604 1

## ANTICHE

Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia nel 1881 all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono le più inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603 1

# OROLOGIERIA

ALLA

# CITTÀ DI GINEVRA

In Padova, Via S. Canziano

Grandioso assortimento remontoir argento e oro fino garantito. Specialità pendole con candelabri dorate, bronzate e marmo nero. Orologi Japi da parete che si monta ogni otto giorni, da 40 centimetri di diametro L. 15 e da 30 centimetri L. 14. N.B Tutti gli orologi d'oro sono garantiti titolo 18 carati.

## PREMIATA

# Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica

CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

## TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

(Vedi Quarta Pagina)

## IL NUOVO NEGOZIO

## DI RICAMI

sotto il portico degli orefici, piazza delle Erbe, aperto da poco tempo, tiene oltre d'un copioso assortimento di ricami in ogni genere di grande novità, anche molti oggetti, servibili come regali per le prossime feste e capo d'anno.

Redolfo Zurhaleg e C.

2701-4

D'Affittare Bottega D'Affittare di Caffè con tre locali annessi a piano terra gennaio 1882 gennaio 1882 reno in Piazza delle Erbe. — Per trattare rivolgersi all'avv. Pizzo, Via Falcon N. 1220. 2698-3

## PREZZO CORRENTE

VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80 ) al litro II. » » 1.60 ) III. » » 1.40 ) Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80 Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino di Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50 II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

## Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettora i incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canine dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Mantova Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558

# ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433



## SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio — Pianeri e Mauro. 50

# ARTICOLI DI FANTASIA DELLA PIU' ALTA NOVITA'

## AL MASSIMO BUON MERCATO

PROVARE PER CREDERE

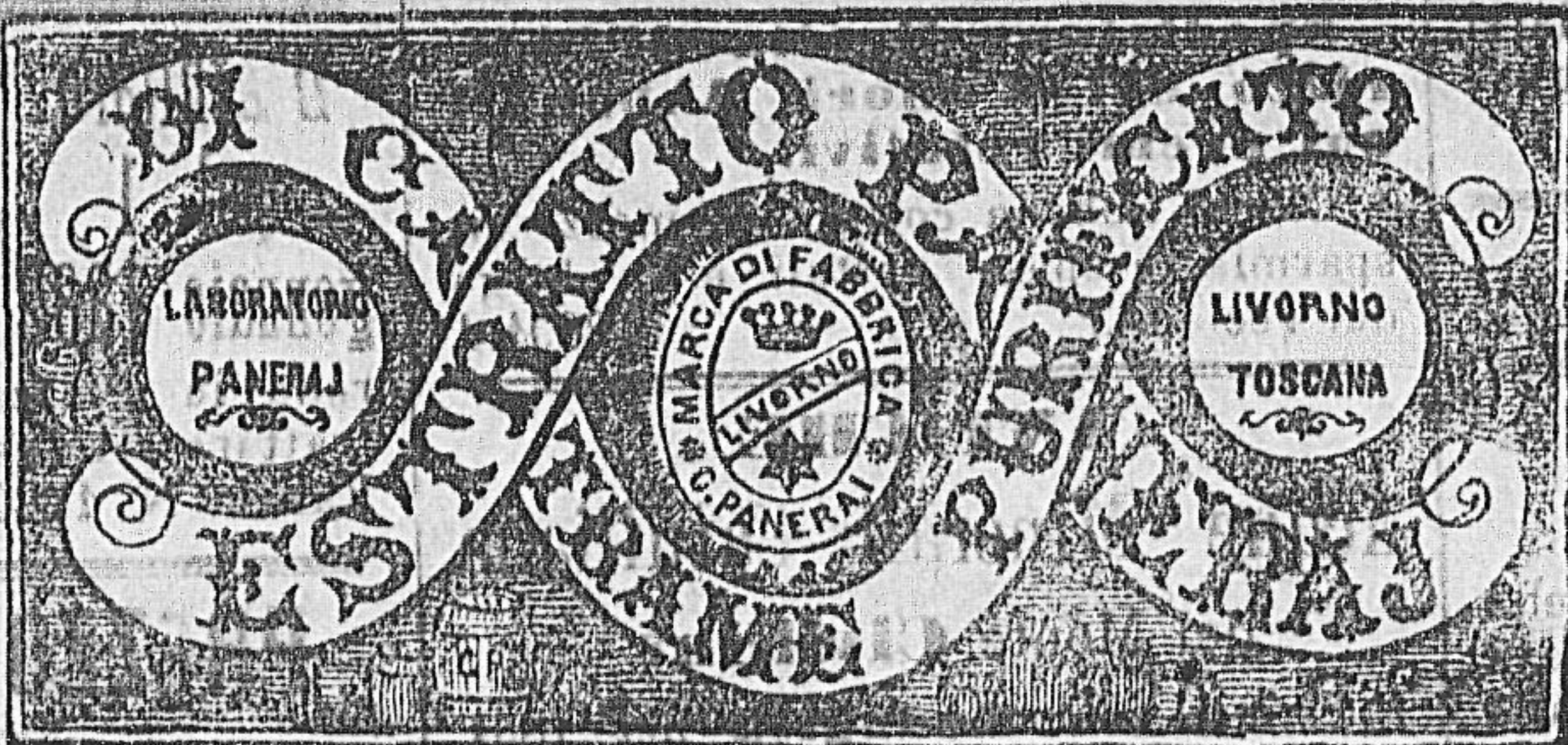
presso l'Agencia Generale per l'Italia, Francia e Germania dei Privilegiati

# LUMI ECONOMICI A BENZINA

GRAN SUCCESSO DEL GIORNO

PADOVA

PIAZZA UNITA D'ITALIA N. 226, DOPO IL CAFFE' VITTORIA



Oggi che il Catrame ha un posto interessante nella medicina moderna, la sua purificazione (ideata e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ), doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi risultati continuamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

È ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

## INIEZIONE AL CATRAME

del chimico-farmacista C. PANERAJ

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle mucose in genere, e più specialmente su quella della Vessica, è naturale che una soluzione di Catrame purificato, scevra da principii acri ed irritanti, e contenente un leggero astringente, produca sulla mucosa dell'Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E l'esperienza ha dimostrato che la Iniezione Paneraj a base di Catrame purificato, adoprata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia senza produrre restringimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle tanto vantate Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo L. 1.50 la Bottiglia — Si vendono in tutte le farmacie del Regno.

Deposito in Padova alla farmacia Cornelio piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: Berrardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Chioggia Rosteghin — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 2571

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

## NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 64 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463